

“FACCIO GIRAR LE PALLE COME POCHI”

Considerazioni su un grande dello spettacolo: Leo Bassi

Ho conosciuto Leo Bassi nel 1993, qui ad Ugnano, nella quinta edizione di “Segnali”, quando il festival non aveva ancora la specificazione di “Esperimenta”. Come clown metropolitano faceva allora infuriare e sbellicare dalle risate tutti gli spettatori presenti che lo guardavano sbigottiti, per le sue azioni a dir poco pazzesche per uno spettacolo di strada, ma tutti concordavano con me a dire che in lui c’era un’energia sconosciuta che non avevano mai visto prima su di un palcoscenico ...

Lo rividi qualche tempo dopo a Santarcangelo, dove distruggeva angurie con la motosega e fingeva di investire i passanti con una mini-moto in nome del potere dello spettacolo demenziale e dell’arte di fare lo scemo. “Faccio girare le palle come pochi” diceva in riferimento alla sua indiscutibile abilità di acrobata-giocoliere.

Leo è un apolide, parla 8 lingue correntemente, ha molti passaporti, è nipote di Jimmy Wheeler comico americano degli anni 50, ed erede di una delle più grandi famiglie italo/francesi di circo. La sua pura specialità è l’antipodismo, suo padre Leon Bassi è stato il migliore al mondo, prima di lui ovviamente, ed è in grado di far roteare sulle gambe qualsiasi cosa.

Arrivato in Italia grazie a una profetica chiamata di Roberto Bacci ha cominciato a far conoscere i suoi lavori di strada come “Il Circo più piccolo del mondo” nei festival più famosi, creando numerosissimi interventi spettacolari, sempre originali. Ha al suo attivo anche diverse trasmissioni con Piero Chiambretti, anche se la tv italiana, piena di ripetitivi cabarettisti lo ha snobbato, ed è stato anche per molti anni mattatore nelle discoteche con esilaranti performance.

Membro del movimento “Clown Sans Frontieres”, fa parte della storiografia mondiale dei clown al pari di Jango Edwards, Johnny Melville, Tourtell Poltrona, Dimitri e Fratelli Colombaioni. Ha anche ricevuto numerosi premi per la comicità nel mondo e tra i film che ha girato c’è “Illuminata” di John Turturro.

Nonostante sia perennemente in tour nel mondo, realizza trasmissioni di successo, ed iniziative contro le idiozie TV come il boicottaggio del “Grande Hermano” omonimo del nostro “Grande Fratello”, e “Otra Fantasma” con Laura Inclàn, contro l’imperversare dei musical americani. Ha fondato anche il partito “HLC Hasta Los Cojones” che è un movimento nato contro il potere del calcio spagnolo. In questi ultimi anni con gli spettacoli “Revelation” e “Utopia”, ha attraversato tutte le nazioni diventando filosofo e guru dei movimenti con lui gemellati, tenendo molte conferenze in ambito universitario. Moltissime anche le provocazioni politiche contro partiti o personaggi di volta in volta protagonisti della scena politica spagnola. È creatore infine di un sito “PPLeaks” dove chiunque può denunciare le malefatte del Partito Popolare Spagnolo.

Gianfranco Bergamini

